



Chi è Federica Magrin?

Domanda difficile... Se lo chiedeste al mio compagno, vi direbbe “un’adorabile rompiscatole”; mia madre vi risponderebbe “una disordinata testona”; mio papàosterrebbe che sono “un’idealista con la testa sempre per aria”; i miei amici opterebbero per un “ballerina-viaggiatrice-scrittrice-compagna di avventure”; mia figliaosterrebbe a modo suo che sono “il suo grande amore” (tra qualche anno probabilmente passeremo all’odio profondo). Quanto a me, mi limiterei a “indefessa sognatrice”. Ho talmente tanti progetti da realizzare che non mi basterebbero mille vite per metterli tutti in cantiere.

Qualche esempio? Girare il mondo, possibilmente vedendolo anche dall’alto (mongolfiera?), aprire una libreria-bar per ragazzi dove organizzare fantastici compleanni a tema, comprare un vecchio pulmino volkswagen, restaurarlo, e girarci l’Italia per vendere i miei libri, fare qualcosa di speciale per i bambini (perché sono loro il futuro!)... Ma soprattutto: scrivere, scrivere, scrivere...

Ricordo l’anno preciso in cui tutto è cominciato. Avevo nove anni, pieni anni Ottanta, una vita fa... Da tempo leggevo e ascoltavo i Racconta Storie, una collana che i miei mi prendevano di tanto in tanto in edicola. Adoravo quei racconti e immaginare il dopo... Poi è arrivata in casa una macchina da scrivere ed è scattata l’idea: perché non provare a buttare giù qualcosa di mio? Credo che i miei abbiano odiato quel persistente ticchettio sui tasti!

Fatto sta che, di lì a un anno, scrissi a Bianca Pizzorno per dei consigli. Conservo ancora la sua lettera di risposta perché, nella mia ingenuità di bambina, la interpretai come un incoraggiamento a continuare. Da lì, è stato un percorso netto: medie, liceo, Università di Lettere, master in editoria e Casa Editrice.

Forse sarei ancora lì, tra bozze, cromalin e cianografiche, se non fosse sopraggiunto Davide, a ritmo di country. Tra una serata e un’altra, un ballo e un colpo di tacco-punta, è venuto prima l’amore e poi Valentina, il miracolo che non mi aspettavo. Sembra una frase fatta, ma è vero: un figlio ti cambia la vita. Dopo aver salutato la mia routine fatta di viaggi da pendolare, riunioni di redazione, telefonate con illustratori, editing di libri etc. mi sono rimessa in gioco come freelance (suona meglio di “io speriamo che me la cavo, vero?”). Eccomi, a quasi 40 anni, con tanta voglia di continuare a scrivere, anche se interrotta a volte da “mamma, giochi?” e “mano!”, e la speranza che ti si attorciglia in pancia quando mandi un libro in valutazione per essere pubblicato. Tanti progetti stanno nascendo, e tutti parlano di chi sono, del mio modo di essere e di come mi relaziono alla vita.



Quando scrivo, soprattutto per bambini, sento di dover essere guidata dal cuore, perché altrimenti i piccoli capiscono che dentro alla storia non c'è niente. Ecco allora che dentro quello che creo c'è il mio idealismo, il mio impegno a capire e approfondire, la mia passione, la mia voglia di viaggi e avventure.

Federica Magrin non è perfetta, ma, come i suoi racconti, è autentica....

Come mi piacerebbe dunque essere definita? Una RACCONTASTORIE!

BIBLIOGRAFIA

- Il Grande Libro dei Personaggi, De Agostini, 2005 (numerose riedizioni)
- La mia famiglia, De Agostini, 2006
- Entra nel mondo dei Magiki, De Agostini, 2009
- Il grande libro puzzle dei dinosauri, De Agostini, 2012
- Dinosauri, giochi e attività, De Agostini, 2014
- Bandiere, giochi e attività, De Agostini, 2014
- Un cane per amico, De Agostini, 2014
- Un gatto per amico, De Agostini, 2014
- Gli animali, allegre finestrelle, AMZ, 2014
- Dinosauri, allegre finestrelle, De Agostini, 2015
- Il libro dei perché, De Agostini, 2015
- I Dinosauri, De Agostini, 2016

